

Il giorno del Signore: anno A

Pasqua di Risurrezione del Signore – 12-04-2020

Casa parrocchiale 0372/455004

VISITA IL SITO WEB: www.parrocchiabeatavergine.it



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dagli Atti degli Apostoli

At 10, 34a. 37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 117

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

- Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».
- La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.
- La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Col 3, 1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

Canto al Vangelo

Cf 1 Cor 5,7b-8a

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 20, 1-9C

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

AVVISI

Sono sospese le celebrazioni con il popolo fino a nuova comunicazione.

La chiesa rimane aperta dalle ore 8.00 alle ore 11.30. Si invita alla preghiera e alla adorazione personale L'Oratorio, il Circolo ACLI sono chiusi e tutte le attività (Ginnastica, Doposcuola, Caritas, Via Crucis, Catechismo, Azione Cattolica, Centri

d'Ascolto, Percorso per i fidanzati, Sartoria e assemblee varie) sono sospese **fino a nuovo avviso**.

I Sacerdoti ogni giorno celebrano la Santa Messa **applicando le intenzioni precedentemente segnate**. Nella S. Messa feriale i Sacerdoti pregano per tutta la Comunità Parrocchiale, anche se l'emergenza coronavirus impedisce la partecipazione dei fedeli.

Nell'impossibilità di ricevere la Comunione Eucaristica, si invita alla Comunione Spirituale con la seguente preghiera:

Gesù mio, io credo che sei
realmente presente nel Santissimo
Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti
desidero nell' anima mia.

Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente, vieni almeno
spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io ti abbraccio e
tutto mi unisco a te; non
permettere che mi abbia mai a
separare da te.

Eterno Padre, io ti offro il Sangue
Preziosissimo di Gesù Cristo in
sconto dei miei peccati, in
suffragio delle anime del
purgatorio e per i bisogni della
Santa Chiesa.

PREGHIERA A SANT'OMOBONO TUCENGI

O glorioso Sant'Omobono, nostro protettore, padre dei poveri, esempio di fede, di preghiera e di onestà nei commerci; per quella carità che Ti fece amare Dio sopra ogni cosa, e per quel generoso amore verso il prossimo che Ti condusse a soccorrere gli indigenti e convertire i peccatori, intercedi per noi presso Dio affinché, imitatori delle Tue virtù e della Tua generosità nel distribuire i frutti del Tuo lavoro ai bisognosi, possiamo meritare di essere in futuro con Te e con Tutti i Santi a lodare il Signore, nella gloria della Patria celeste. Amen.

Per la S. Pasqua si invitano i fedeli a seguire le celebrazioni in TV, sia per la Veglia, sia per la Messa domenicale.

A voi ed ai vostri cari gli auguri per una Pasqua di vera Resurrezione, che sia una rinascita per ciascuno, personalmente, e a livello comunitario.

Solo così potremo dare il nostro contributo perché il mondo riparta sulle uniche basi solide, quelle della fede.

Con amicizia.

Don Giulio e don Davide